



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

PROGRAMMA QUADRO DI “SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA”

1. PREMESSA

Il presente Programma quadro si sviluppa in sinergia alle iniziative del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 finalizzate a realizzare gli interventi funzionali all'accoglienza dei pellegrini che partecipano agli eventi giubilari previsti a Roma.

Con Disposizione commissariale, n. 7 del 5 maggio 2023, è stata costituita la Segreteria Tecnica del Giubileo 2025 individuata come strumento di coordinamento e raccordo operativo tra le amministrazioni centrali, regionali e locali. Con successivo provvedimento tale Segreteria Tecnica del Giubileo è stata articolata in nove Gruppi di Lavoro e tra questi, il Gruppo di lavoro n. 6 “Volontariato e Logistica”, coordinato dal Dipartimento protezione civile di Roma Capitale, al quale partecipa il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Gruppo di lavoro ha l'incarico di programmare e realizzare le attività di assistenza alla popolazione e ai pellegrini in occasione degli eventi giubilari.

Con DPCM 10 aprile 2024, pubblicato in data 17 aprile 2024, l'Azione 6.07 “Servizio civile universale” è stata finanziata con risorse pari a 4.063.789,00 di euro da destinare al finanziamento di circa 600 posizioni di operatore volontario (di seguito anche OV) da impiegare in programmi di intervento nel quadro del Giubileo ordinario della Chiesa cattolica, che inizierà con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro il 24 dicembre 2024 e si protrarrà per l'intero anno 2025.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

2. CONTESTO GENERALE

Il “*Servizio civile universale per il Giubileo della Chiesa cattolica*” si propone di arricchire l’esperienza dei giovani, coinvolgendoli in progetti che a partire dai principi fondamentali del Servizio civile universale li contestualizzino nel quadro del Giubileo.

Il territorio interessato ai programmi di intervento di “*Servizio civile universale per il Giubileo della Chiesa cattolica*” è il territorio di Roma e provincia (Città Metropolitana di Roma) che nel 2025, secondo le stime attuali, dovrebbe richiamare nella città di Roma circa 32 milioni di pellegrini.

I programmi di intervento dovranno prevedere il supporto alle iniziative previste dal calendario degli eventi giubilari.

Il Servizio civile universale rappresenta un’occasione per migliaia di giovani di dedicare un periodo della loro vita in azioni a favore della comunità e del territorio, in una cornice di obiettivi generali volti, a titolo esemplificativo, all’affermazione e promozione dei valori fondativi della Repubblica, all’educazione, alla pace tra i popoli e alla tutela dei diritti inviolabili dell’uomo.

L’impiego degli operatori volontari di SCU nel Giubileo del 2025, in continuità con iniziative già realizzate in precedenti contesti Giubilari, rappresenta un’opportunità offerta ai giovani di adoperarsi in prima persona vivendo un’esperienza particolarmente significativa, in accordo col motto del Giubileo scelto dalla Chiesa cattolica “Pellegrini di speranza”.

Il sistema SCU è orientato e costantemente impegnato nel rendere l’esperienza di Servizio civile universale sempre più contemporanea e vicina agli interessi dei giovani.

L’iniziativa si pone in continuità con quanto già previsto in occasione del Giubileo Straordinario della Misericordia del 2015/2016 durante il quale circa 800 volontari sono stati coinvolti nelle attività connesse.

Con il presente Programma quadro si intendono fornire gli elementi chiave al fine di offrire ai giovani un’ulteriore opportunità di crescita e formazione volta a sviluppare un maggior senso civico, una migliore percezione dei valori dell’accoglienza e un rafforzamento delle proprie competenze di cittadinanza attiva, anche garantendo l’acquisizione di competenze trasversali.

In un processo formativo/educativo di tipo non formale, quale è il Servizio civile universale, il giovane è portato ad essere un cittadino attivo, consapevole dei suoi diritti e cosciente dei suoi doveri verso la collettività, in grado di relazionarsi con le istituzioni in modo corretto e nel pieno rispetto delle regole democratiche con maggiori competenze e abilità spendibili anche in termini di occupabilità.

Il Servizio civile universale è un investimento sulle competenze dei giovani, che attraverso il presente Programma quadro potranno essere formati per svolgere tutte le attività assegnate, garantendo un supporto efficace durante gli eventi giubilari, in particolare sui temi dell’accoglienza, dell’assistenza



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

e della promozione di attività culturali, artistiche e ricreative in linea con gli eventi religiosi e laici nel contesto di un grande evento, quale è quello giubilare, legato all'Anno santo.

Sono numerose le aree di intervento nell'ambito delle quali il Servizio civile universale produce un impatto diffuso e rilevante ed esse sono pienamente riconducibili ai principali obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite 2030 per lo sviluppo sostenibile che hanno ispirato la programmazione triennale 2023-2025 del Servizio civile universale.

Nell'ambito del Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del Servizio civile universale, a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 40 del 2017, approvato con decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data in data 20 gennaio 2023, è previsto il perseguimento di 12 dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (Obiettivi: 1, 2, 3, 4, 5, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16). In tale contesto generale si inserisce il Programma quadro del "*Servizio civile universale per il Giubileo della Chiesa cattolica*" che innova e valorizza quanto già attuato nell'ambito delle attività di Servizio civile nei Settori di cui all'art. 3 comma 1 del decreto legislativo n. 40 del 2017.

In particolare, il Programma quadro viene attuato attraverso la realizzazione di programmi di intervento presentati dagli Enti di Servizio civile universale a seguito di un avviso pubblico emanato dal Dipartimento; seguirà specifico bando di selezione degli operatori volontari da impiegare nei programmi di intervento valutati e selezionati dal Dipartimento, cui potranno candidarsi tutti i giovani in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 14 del decreto legislativo n. 40 del 2017.

3. FINALITÀ

Le attività previste dai programmi SCU per il Giubileo, dovranno declinarsi in un modello organizzativo complesso rivolto, in generale, al supporto organizzativo, logistico e assistenziale all'evento Giubilare. In particolare, i programmi di intervento SCU dedicati al Giubileo, nei quali gli OV saranno coinvolti, potranno essere articolati in progetti di diversa natura che si svilupperanno in relazione agli specifici settori di intervento quali, tra gli altri, la protezione civile, il patrimonio ambientale e riqualificazione urbana, il patrimonio storico, artistico e culturale, l'educazione e promozione culturale. Gli OV opereranno sul territorio, collaborando con enti locali, organizzazioni culturali e istituzioni religiose coinvolte direttamente nell'organizzazione del Giubileo. L'individuazione dei programmi e progetti per il coinvolgimento degli OV segue l'iter previsto dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Nel rispetto di quanto previsto dal Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del Servizio civile universale, il presente programma quadro è finalizzato allo sviluppo di due specifici obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, che sono alla base del Servizio civile universale ed in particolare:

- *rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili* (Obiettivo 11);
- *pace, giustizia e istituzioni forti* (Obiettivo 16).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Le azioni del Programma quadro si inseriscono nell'ambito di azione individuato per la "*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*".

4. RISULTATI ATTESI

Il "*Servizio civile universale per il Giubileo della Chiesa cattolica*" rappresenta per i giovani un'importante opportunità di allenamento alla generosità umana nel campo della promozione e dello sviluppo delle azioni sinergiche con le istituzioni pubbliche e private.

In particolare, il Programma quadro è finalizzato a impiegare gli operatori volontari in azioni e servizi volti al raggiungimento delle finalità di cui al paragrafo 3.

Il Programma quadro di sperimentazione permetterà al contempo di valorizzare e potenziare le conoscenze e competenze degli Enti di Servizio civile universale.

Il Programma quadro prevede altresì l'applicazione dei seguenti strumenti a disposizione del sistema di Servizio civile universale, consolidati e potenziati dalla riforma dell'istituto, in particolare: la possibilità per gli Enti proponenti di creare sinergie in co-programmazione con altri Enti titolari, vicini o complementari per potenziare la capacità di progettazione, oppure di creare reti con soggetti non iscritti all'Albo del Servizio civile universale, individuando Enti partner con specifiche competenze ed esperienze. Gli Enti potranno mettere in atto misure per favorire la partecipazione al Servizio civile universale dei giovani con minori opportunità e potranno proporre, per la durata massima di tre mesi, un tutoraggio che possa anche facilitare l'accesso al mercato del lavoro.

Tali strumenti possono essere impiegati dagli Enti nell'ambito del "*Servizio civile universale per il Giubileo della Chiesa cattolica*" nell'ottica di favorire i servizi di prossimità e mettere ulteriormente in rete le azioni presenti sul territorio, valorizzando anche le sinergie tra Enti di Servizio civile universale che operano in settori differenti.

5. TERMINI DI ADESIONE

Possono aderire al presente Programma quadro del "*Servizio civile universale per il Giubileo della Chiesa cattolica*" tutti gli Enti iscritti all'Albo del Servizio civile universale, con sedi di attuazione progetto nel territorio di Roma e provincia (Città Metropolitana di Roma).

Ciascun Ente aderente può presentare uno o più programmi di intervento in risposta allo specifico Avviso pubblicato dal Dipartimento, facendo riferimento alle vigenti Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale e dei criteri e modalità di valutazione degli stessi adottate con apposita Circolare del Capo del Dipartimento e alle *Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di servizio civile in Italia*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

nell'ambito del programma quadro del "Servizio civile universale per il Giubileo della Chiesa cattolica".

Come stabilito dal Piano triennale di programmazione 2023-2025, l'ente titolare può avere finanziati posti per un numero non superiore al 10% di quelli finanziabili per specifico Avviso.

Il programma di intervento deve essere coerente con le linee di indirizzo del presente Programma quadro e con la programmazione triennale del servizio civile universale, facendo esplicito riferimento all'obiettivo *rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili* (Obiettivo 11 dell'Agenda 2030) o all'obiettivo *pace, giustizia e istituzioni forti* (Obiettivo 16 dell'Agenda 2030), ovvero ad entrambi, e all'ambito di azione j) *Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.*

Possono essere selezionati i "settori" e le "aree di intervento" di servizio civile ritenuti più adatti in base alle caratteristiche del programma d'intervento specifico e dei relativi progetti.

Il numero massimo di operatori volontari attribuibili è pari a 60 per ciascun programma di intervento.

Ciascun progetto che compone il programma deve avere un minimo di 4 volontari.

6. SERVIZI E ATTIVITÀ PREVISTE

I programmi presentati dagli Enti, nel rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030 e dell'ambito di azione individuato dal Programma quadro, dovranno sviluppare specifiche linee di attività che includono:

- supporto nella gestione dell'accoglienza e assistenza ai pellegrini nei diversi luoghi giubilari, ivi inclusi siti di manifestazioni ed eventi, punti di scambio, arrivo e partenza e ogni altra struttura rilevante nel territorio di Roma e provincia (Città Metropolitana di Roma);
- supporto alle attività di orientamento, per facilitare i pellegrini nell'individuazione dei luoghi di interesse e gli spostamenti nell'ambito dei percorsi giubilari;
- supporto alle attività di monitoraggio dei flussi dei pellegrini;
- servizi di assistenza e solidarietà rivolte alle persone in condizioni di fragilità e di svantaggio e distribuzione di cibo/altri materiali di prima necessità;
- supporto alle attività di protezione civile, ivi comprese quelle di presidio sanitario durante gli eventi e le manifestazioni;
- accoglienza, orientamento e accompagnamento nei luoghi sacri, nei musei, nelle biblioteche, nei siti archeologici ed altre strutture di rilevanza artistica presenti nel territorio di Roma e provincia (Città Metropolitana di Roma);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

- educazione e promozione culturale del patrimonio storico, artistico e culturale nel territorio di Roma e provincia (Città Metropolitana di Roma), anche attraverso interventi di mediazione culturale e comunicazione sugli eventi ed altre iniziative giubilari;
- sensibilizzazione e informazione sui temi e valori del Giubileo, nonché sulle connesse attività.

Va sempre garantito il supporto e l'accompagnamento degli operatori volontari, attraverso figure di riferimento competenti, preventivamente individuate. Si rammenta in proposito che in nessun caso l'operatore volontario può sostituire personale dipendente o a contratto degli Enti. Altresì, resta inteso che per il Dipartimento l'ente di riferimento, che è responsabile dell'adeguato impiego degli operatori volontari, è l'ente titolare di accreditamento che ha presentato il progetto e che resta responsabile per lo svolgimento delle attività e per le relative conseguenze.

Al riguardo si precisa che non sono previsti requisiti specifici per i candidati e che gli Enti utilizzeranno i propri sistemi di reclutamento e selezione accreditati.